



**PARCO MUSEO MINERARIO  
DELLE MINIERE DI ZOLFO  
DELLE MARCHE  
E DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**SEDE** c/o Sportello informativo Regione Marche, viale della Vittoria 117, 61122 Pesaro PU Italia

cf 92038950413 - tel +39 0721 30359 fax +39 0721 370404

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - www.parcodellozolfodellemarche.it

Istituito dal D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/04/05  
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 23 marzo 2001 n. 93 (G.U. n. 079 del 04/04/2001)  
e del c. 512 Art.1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (G.U. n. 304 del 30/12/2019)

# PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE E DELL'EMILIA-ROMAGNA

(Parco Nazionale dello Zolfo di Marche e Romagna)

## Bilancio di Previsione

Per l'Esercizio Finanziario anno 2022

---

Relazione Programmatica

*(Art. 7 D.P.R. 27/2/2003 n°97)*



## INDICE

Pag. 3/25            Introduzione

### PARTE PRIMA

Pag. 4/25            Contesto

Pag. 5/25            Gli Organi del Consorzio

Pag. 8/25            Il Personale del Parco - Direttore

### PARTE SECONDA

Pag. 9/25            Eventi Significativi

Pag. 11/25           Bilancio annuale - Considerazioni programmatiche

Pag. 15/25           Obiettivi 2022

Pag. 19/25           Programmi di investimento

### PARTE TERZA

Pag. 20/25           Descrizione delle Entrate e delle Uscite

Pag. 20/25           Previsione delle Entrate

Pag. 22/25           Previsione delle Uscite



## INTRODUZIONE

Il bilancio preventivo per l'anno 2022, il terzo della gestione ordinaria del “*Consorzio del Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna*” è redatto secondo le prescrizioni e gli indirizzi del D.P.R. n° 97 del 27 febbraio 2003.

Si è optato per un unico Centro di Responsabilità di primo livello in capo al Direttore del Consorzio del Parco (ex art. 18 del vigente Statuto) nominato con Delibera del Consiglio Direttivo (di seguito CD) N° 17 del 12 novembre 2020.

Questo bilancio viene formulato nel rispetto del “*Regolamento di Amministrazione e Contabilità*” approvato dal Comitato di Gestione provvisoria con Deliberazione n° 16 del 16 maggio 2015 trasmesso ai Ministeri vigilanti con ns nota prot. P174 del 25/6/2015 su cui, con nota ns Prot. A152 del 30/03/2021, abbiamo avuto riscontro dal Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE). Ad oggi detto regolamento è in fase di revisione alla luce delle osservazioni pervenute.

Questo Bilancio è formulato dal Presidente sentito il Consiglio Direttivo e sulla scorta delle proposte del Direttore in conformità alle direttive del MiTE e nel rispetto della separazione fra funzioni politiche di indirizzo e controllo e funzioni di piena autonomia amministrativa gestionale.

La presente relazione si sviluppa in tre parti:

Nella **prima parte** vengono date nozioni generali sul Parco, le sue caratteristiche fisiche, le sue strutture, gli organi ed il personale.

Nella **seconda parte** vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno 2022.

Nella **terza parte** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.



## PARTE PRIMA

### Il Parco

Il “*Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna*” di seguito “*Parco*” ha proseguito l'iter tracciato con il c. 512 art. 1 della Legge N° 160 del 27/12/2019, che ha esteso la propria compagine sociale e territoriale ai comuni di Cesena ed Urbino ed alla Regione Emilia-Romagna nonché autorizzato una spesa di € 500.000,00 anche per l'anno 2022.

Le aumentate dimensioni e complessità derivanti dalla legge succitata non hanno ancora comportato un adeguamento del contributo assegnato al Parco in base all' art. 1 comma 40 della legge 28/12/1995 n° 549 che si può stimare dover essere almeno pari al contributo destinato ai parchi geominerari toscani di € 300.000,00.

Il patrimonio che il Parco, infatti, preserva e valorizza è distribuito su due Regioni (Marche ed Emilia-Romagna).

Nelle Marche annoveriamo le miniere di Cabernardi, Percozzone e Vallotica, nonché la ex raffineria di Bellisio Solfare, ubicate rispettivamente nelle province di Ancona e Pesaro e Urbino ed in particolare nei Comuni di Sassoferrato (AN), Arcevia (AN) e Pergola (PU). Ad esse si aggiungono le miniere di San Lorenzo in Solfinelli, Schieti e Cavallino ubicate nel comune di Urbino (PU) ai sensi della L. 160/2019 art.1 c 512.

In Emilia-Romagna si trovano le miniere di Perticara-Marazzana nella provincia di Rimini ubicate nei comuni di Novafeltria (RN), Talamello (RN) e Sant'Agata Feltria (RN) alle quali va aggiunta la miniera di Formignano ubicata nel Comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena, ai sensi della L. 160/2019 art.1 c 512.



All'interno del territorio del Parco operano diversi soggetti che, nell'ambito delle proprie attività, contribuiscono alla valorizzazione e gestione dei geo-siti.

Le finalità che il Parco persegue sono quelle di assicurare il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale, tecnico-scientifico dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del Parco, nonché delle attività ad essi connesse.

Il Parco pertanto coordina, d'intesa con le autorità e soprintendenze competenti per materia e per territorio, le attività di seguito elencate:

- a) tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria;
- b) recuperare e conservare in strutture museali ed archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- c) tutelare e conservare gli *habitat*, il paesaggio culturale e i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva;
- d) promuovere, sostenere e sviluppare attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico;
- e) promuovere e sostenere attività educative, didattico-divulgative ed artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare;
- f) promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e d'utilizzazione del materiale estratto.

### **Gli Organi del Consorzio (art. 9 del vigente Statuto)**

Il Consorzio del Parco è un Ente Pubblico non economico ed è sottoposto alla vigilanza del MiTE e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF).



Gli Organi del Parco sono:

**1- Presidente**

**2- Consiglio Direttivo**

**3- Comunità del Parco**

**4- Collegio dei Revisori**

**5- Comitato Tecnico Scientifico**

In applicazione del vigente Statuto la gestione del Parco è demandata al **Consiglio Direttivo ed al suo Presidente** nominati con decreto del MATTM n° 71 del 22 marzo 2019.

Nonostante diversi solleciti il Consigliere rappresentante del MiTE non è ancora stato nominato.

**1- Il Presidente** (*art.10 del vigente Statuto*) Prof. Dr. Carlo Evangelisti, nominato con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal MATTM sentita la Regione Marche, a cui compete la rappresentanza legale dell'Ente e quant'altro previsto dal vigente Statuto.

**2- Il Consiglio Direttivo** (*art.11 del vigente Statuto*) ad oggi così costituito:

o **La Consiglieria** Arch. Annalisa Conforti nominata con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza del Ministero della Cultura.

o **Il Consigliere** Dr. Marco Falconi nominato con D.M. n. 295 del 8 ottobre 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza dell'ISPRA

o **Il Consigliere** Dr. Antonio Viggiani nominato con D.M. n. 234 del 8 agosto 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza della Regione Marche



o **La Consigliera** Rag.ra Patrizia Greci nominata con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza degli Enti Locali soci del Parco

o **Il Consigliere** Rag. Luca Rinaldi nominato con D.M. n° 71 del 22 marzo 2019 dal M.A.T.T.M., in rappresentanza degli Enti Locali soci del Parco.

**3- Comunità del Parco** (art.14 del vigente Statuto) composta dai 12 rappresentanti legali di ogni Ente territoriale che aderisce al Consorzio. Si è insediata in data 9 maggio 2019. Successivamente in data 25 settembre 2019 ha approvato il proprio Regolamento nonché eletto:

o **il Presidente** nella persona dell'Ing. Ugo Pesciarelli Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Esino Frasassi;

o **il Vicepresidente** nella persona del Dr. Stefano Zanchini Sindaco di Novafeltria o delegato/a.

**4- Il Collegio dei Revisori** (art.16 del vigente Statuto) vigila ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 30.6.2011 n. 123 sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione di contabilità e finanza.

Dall'ultima relazione programmatica per l'esercizio finanziario 2021 ad oggi non sono intervenute modifiche nella composizione del Collegio e pertanto ad oggi il Collegio dei Revisori straordinario è così composto:

**a) Dr.ssa Elisabetta Occhionero (Presidente)**

**b) Dr.ssa Angela Lippa (Componente)**

**c) Rag.ra Cristina Gili (Componente)**

**5- Il Comitato Tecnico Scientifico** (art.17 del vigente Statuto) organo con funzione consuntiva e propositiva di provvedimenti, programmi e progetti aventi contenuto tecnico e per l'attuazione della normativa di



riferimento per l'attività del Consorzio, è in corso di nomina e sarà operativo entro il 2021.

## **Il Personale del Parco - Direttore**

Il Parco, a seguito dell'approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) 2021-2023, presentato con il Bilancio preventivo 2021, sta espletando gli adempimenti necessari per le assunzioni a norma di legge previste per l'anno 2021 con precedenza all'individuazione delle/degli eventuali aventi diritto alla stabilizzazione.

Il CD con Deliberazione n° 45 del 4 ottobre 2021, dopo aver sentito il Direttore, ha modificato l'orario *part time* stipulato con contratto datato 30/10/2020 aumentandolo, con decorrenza dall'1/11/2021, da 18 a 30 ore settimanali. Ciò sulla base dell'oggettiva necessità di far fronte ai diversi e gravosi impegni incrementati anche alla luce dell'ampliamento del Parco.

Nel rispetto del PTFP 2022-2024 e delle indicazioni provenienti dalla Comunità del Parco rispetto alla cautela nell'incremento del personale del Parco, si valuteranno tempi e modalità a norma di legge e del CCNL Enti Locali per garantire la disponibilità di quelle ulteriori competenze tecnico-scientifiche e amministrative che risultano fondamentali per il buon funzionamento dell'Ente.

Il presente bilancio preventivo tiene pertanto conto delle spese atte a coprire i costi dovuti alle esigenze appena descritte.





## PARTE SECONDA

### Eventi significativi

Successivamente alla stesura della relazione programmatica per l'anno 2021 sono da segnalare alcuni eventi importanti nella vita dell'Ente.

In relazione all'ispezione ministeriale del 19/2-2/3 2018 si è avuta comunicazione dal MEF, con nota ns prot. A284 del 8/7/2021, di poter “...ritenere la stessa conclusa per quanto di competenza...”, fatte salve le eventuali determinazioni della Procura Regionale della Corte dei Conti competente.

Il CD, insediatosi in data 18 aprile 2019, dal 12 novembre 2020 (data di nomina del Direttore del Parco), ha iniziato a svolgere pienamente le sue funzioni ancora in assenza del rappresentante del MiTE.

È stato redatto ed approvato il regolamento degli Uffici e dei servizi.

Sono stati resi operativi, nelle more dei pareri dei Ministeri vigilanti, i seguenti regolamenti:

- Il regolamento concernente *le missioni ed il rimborso spese per il funzionamento degli organi* (Delibera n° 3 del 19/1/2021)
- il regolamento *concernente le spese di rappresentanza* (Delibera n° 41 del 2 settembre 2021);
- il regolamento per *la concessione del patrocinio morale e di contributi economici per iniziative di rilevante interesse* (Delibera n° 40 del 2 settembre 2021);
- il regolamento recante *la disciplina sull'accesso agli atti e ai documenti amministrativi del parco* (Delibera n° 39 del 2 settembre 2021);



È stato inoltre modificato il regolamento concernente *le missioni ed il rimborso spese per il funzionamento degli organi* (Delibera n° 34 del 29 luglio 2021) al fine di precisare meglio il trattamento del Presidente, o suo delegato, nelle trasferte dovute a rappresentanza istituzionale.

A seguito dell'approvazione del c. 512 dell'art. 1 della Legge 160/2019, che ha visto modificata la ragione sociale da "*Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche*" in "*Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna*", nonché l'estensione dei territori di competenza ai siti minerari dei Comuni di Cesena ed Urbino e l'autorizzazione alla spesa di € 500.000,00 per gli anni 2020-2021-2022, si è attivato il processo amministrativo iniziato con la nota ministeriale ns prot. n° A403 del 28/9/2020, che ha visto:

- Il Consiglio Comunale di Urbino richiedere l'inserimento nel Parco del proprio Comune con Delibera n° 75 del 30 novembre 2020 (deliberazione approvata all'unanimità);
- Il Consiglio Comunale di Cesena richiedere l'inserimento nel Parco proprio Comune con Delibera n°22 del 25 marzo 2021 (deliberazione approvata all'unanimità)
- La redazione di una bozza di Decreto Ministeriale da sottoporre al tavolo interministeriale ed inter-regionale istituito dal MiTE con nota ns prot n° A403 del 28/9/2020. Detta bozza approvata dal CD con Delibera n° 29 del 24 giugno 2021 è stata inviata a tutti i componenti del Consorzio nonché ai Comuni di Cesena ed Urbino ed alla Regione Emilia-Romagna richiedendo un parere. Alla luce dei pareri pervenuti è stata formulata una nuova bozza sottoposta ed approvata dal CD con Deliberazione n° 48 del 28/10/2021 ed inviata alla Comunità del Parco con nota prot P446 del 9 novembre 2021. Detta bozza, approvata dalla Comunità del Parco, verrà trasmessa ai componenti del tavolo sopra indicato.



Va inoltre segnalato come, nonostante l'ampliamento territoriale del Parco nonché l'incremento dei Soci e la modifica della ragione sociale, il tutto dovuto al c. 512 art 1 della L 160/2019, il contributo al Parco per la spesa corrente (Legge n° 549 del 28 dicembre 1995) è rimasto invariato sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021.

A tale riguardo, dopo la ns nota prot P320 del 4/8/2021 al Sig. Ministro della Transizione Ecologica, con nota ns prot A327 del 16/8/2021 il Direttore Generale del MiTE ci ha comunicato che per l'anno 2022 si *"... provvederà ad operare ogni possibile verifica, per rilevare le condizioni di un possibile incremento della quota assegnata annualmente, nell'ambito del decreto di riparto interministeriale."*

### **Bilancio Annuale - Considerazioni Programmatiche**

Alla luce del c. 512 art. 1 della L. 160/2019 si pongono al Parco alcune finalità politico-programmatorie a breve termine che ci si propone di raggiungere nell'anno 2022 e, in particolare:

1. Sollecitare il MiTE al fine di completare il quadro degli organi istituzionali del Parco in particolare: la nomina del Collegio dei Revisori Ordinario nonché il rappresentante del MiTE nel CD ad oggi ancora mancante;
2. Proseguire nell'operazione di regolamentazione del Parco come previsto dal vigente Statuto nonché revisionare ed aggiornare il *"Regolamento di Amministrazione e Contabilità"*;
3. Fornire supporto e proposte al tavolo istituito dal MiTE per dare applicazione alla norma sopra citata nonché alla formulazione del DM conseguente, coinvolgendo e sollecitando le Regioni ad una coordinata legiferazione sulle miniere dismesse;
4. Impostare un piano di indirizzo del Parco come prevede l'art. 26 del vigente Statuto.



Per quanto riguarda il punto 4 si pensa di affrontarlo non prima dell'approvazione del nuovo decreto inter-ministeriale ed in concomitanza con la redazione del nuovo Statuto.

È inoltre intenzione del Parco predisporre:

- il “Piano della Comunicazione” ed
- il “Regolamento delle norme tecniche” onde rendere attuativo l'art. 9 del vigente DM 20/4/2005

Il bilancio di previsione per il 2022 ha lo scopo di garantire e potenziare le attività per proseguire la missione di incardinare il Parco nel territorio e promuovere la visibilità delle attività, nonché di confermare investimenti già previsti per il 2021 per le iniziative e gli interventi proposti dalle diverse Amministrazioni Comunali, che in alcuni casi sono già attivate e con le azioni connesse.

L'entrata in servizio del Direttore ha permesso di recuperare una serie di attività necessariamente sospese e di intraprenderne di nuove, pur nei limiti di una pianta organica ad oggi inesistente e la cui adozione resta un obiettivo fondamentale.

Le spese sugli investimenti tramite progetti riguardano iniziative che hanno già avuto origine negli anni scorsi. Sono stati inoltre previsti investimenti *ex novo* fra cui la sistemazione della sede legale e del pozzo Donegani a Cabernardi, la pubblicazione di un bando per la ricerca di idee su cui pianificare gli interventi da attuarsi nei vari siti del Parco fra cui la miniera di Formignano e il Borgo di Ca' de Masi.

È poi previsto l'avvio delle attività per costituire una mnemoteca multimediale delle miniere del Parco di cui parte sostanziale è il censimento di tutti i fondi archivistici esistenti sul territorio nonché del loro ordinamento e catalogazione e della costituzione di una Banca Dati unitaria di tutto il comparto solfifero minerario marchigiano-romagnolo.



Per quanto riguarda i contributi assegnati per l'anno 2021, sia quello per il funzionamento di € 220.000,00 che quello di € 500.000,00 previsto dal c. 512 art. 1 L 160/2019, sono regolarmente pervenuti rispettivamente con note del MiTE nostri prott. A327 del 16/08/2021 e A182 del 27/4/2021.

È obiettivo del Parco proseguire nelle selezioni, mobilità o avvalimenti e successive assunzioni del personale previsto nel Piano Triennale di Fabbisogno del Personale approvato come parte integrante nel bilancio preventivo 2021-23 dai Ministeri vigilanti e riproposto, *mutatis mutandis*, nel PTFP 2022-2024, parte integrante del bilancio preventivo 2022.

Inoltre il Parco dovrà perseguire il coinvolgimento organico dei nuovi Comuni attraverso azioni specifiche in un quadro di omogeneità e sostenibilità gestionale ed organizzativa.

Le cifre di bilancio dovranno essere coerentemente legate agli obiettivi innanzi citati mostrando l'architettura di un Parco in cui le spese di funzionamento siano via via adeguate al nuovo dimensionamento dell'Ente stabilito dalla normativa.

Si ravvisa, inoltre, la necessità di reperire risorse proprie diverse da quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato, per far fronte alle spese di esercizio, tra cui quelle destinate al personale, attraverso la predisposizione di un percorso che porti il Parco, in sintonia con gli enti soci, a stabilire entrate ulteriori attraverso:

- convenzioni *ad hoc* a valle dei finanziamenti assegnati o da assegnare
- convenzioni specifiche tra Parco e Soci.

Pertanto le risorse destinate al bilancio di previsione 2022 sono costituite da spese in conto capitale, pari a **€ 500.000,00**, da ritenersi adeguate allo scopo e derivanti *in toto* dal c. 512 art.1 della L. 160/2019, a cui si aggiungono, per le spese di esercizio, i fondi derivanti dal contributo ordinario dello Stato di **€ 220.000,00**. Quest'ultimo contributo dovrebbe aumentare diventando almeno analogo a quello fruito dai due parchi geominerari toscani di € 300.000,00 ed



è quindi in corso un'azione da parte del Parco verso il MiTE che porti a tale adeguamento entro l'anno 2022, considerando l'attuale oggettiva impossibilità di strutturare un organismo amministrativo minimo con il contributo corrente effettivo di € 147.742,09 al netto dei versamenti obbligatori.

L'equilibrio di bilancio è desumibile confrontando i programmi di spesa intesi come interventi di gestione ordinaria (bilancio corrente) e per investimenti (conto capitale) con le entrate previste per finanziare l'attività di spesa stessa.

Visto il c. 1 dell'art 7 del DPR 97/03 che prevede la relazione programmatica annuale in cui l'organo di vertice descrive le linee strategiche che l'Ente intende sviluppare nella durata del mandato, nonché quanto dispone l'art. 48 del DPR 97/03 relativamente al Bilancio in forma abbreviata per gli enti di piccole dimensioni, questa relazione si limita all'anno 2022.

Il bilancio di previsione tiene conto di quanto dispone all'art.1 della L. 160/2019 i commi:

590 *"... a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ...omissis... cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale"*

591 *"A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...omissis..."*

592 *"...omissis..."*

593 *"...omissis... il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle*





*entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."*

*594. "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento ...omissis..."*

*595 "...omissis..."*

596 (questo comma, riguardante il ricalcolo delle indennità percepite dai Revisori, non ha trovato ancora applicazione poiché attendiamo un DPCM non ancora emesso)

Si veda per il dettaglio il prospetto allegato alla presente relazione (**All. 2**). Per il 2022 le riduzioni di spesa sono pari ad **€ 72.257,91**.

Tali importi dovranno essere ritrasferiti allo Stato, secondo quanto dettagliatamente indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19 del 16/5/2011.

Come si vede tali stanziamenti assorbono i circa 1/3 del contributo ordinario.

### **Obiettivi 2022**

Gli obiettivi che vengono proposti per il 2022, oltre a quelli riportati ai punti 1-4 del primo comma delle considerazioni programmatiche, sono essenzialmente quelli di permettere al Consiglio Direttivo ed al suo Presidente di garantire la gestione amministrativa dell'Ente avanzando nel processo che porterà ad un'adeguata dotazione organica nonché ad una sede operativa funzionale adeguata e tecnicamente attrezzata. Analogamente sarà necessario implementare la sede legale del Parco sita presso il Museo minerario di Cabernardi.

Il bilancio preventivo presente individua anche risorse in conto capitale finalizzate a rafforzare in maniera decisa, tramite reperimento di servizi,



strumenti fondamentali per il funzionamento del Parco quali il portale unico, la comunicazione istituzionale, il *marketing* e la didattica sul parco, che rappresentano elementi fondamentali per consolidare l'ente come istituzione nota, attiva e presente sul territorio e quindi renderlo capace nel medio periodo di diventare percettore di fondi nazionali ed europei.

Rispetto al tema della comunicazione istituzionale è in fase di valutazione una stretta collaborazione o l'acquisizione del periodico "*Paesi di Zolfo*" della Società di Ricerca e Studi della Romagna Mineraria APS, rivista che rappresenta sia uno strumento di comunicazione prezioso che un vero e proprio patrimonio culturale attivo da oltre vent'anni.

È intenzione del Parco diffondere tale periodico, oggi distribuito fra gli iscritti alla citata Società, in tutto il territorio gestito in collaborazione con le associazioni aventi finalità compatibili con quelle del Parco.

Si continuerà a partecipare, vista l'esperienza positiva realizzata nel 2021 col Programma europeo Erasmus+ e l'Università di Tours (Francia), a progetti nazionali ed europei per l'ospitalità di qualificati tirocinanti laureati e non solo.

Di seguito un elenco delle attività materiali ed immateriali in atto, peraltro previste all'art. 2 del D.M. del 20 aprile 2005 come di seguito elencate:

*a) Tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria"*

1. Portare a termine i lavori *in itinere* per preservare e recuperare alcuni beni legati all'attività mineraria di proprietà pubblica;
2. Attivare iniziative volte all'individuazione ed al recupero della sentieristica percorsa dai minatori per recarsi al lavoro;
3. Produrre una pubblicazione riepilogativa ed illustrativa dei lavori svolti in questi anni per preservare e recuperare i beni legati all'attività mineraria;





b) *“Recupero e conservazione in strutture museali ed archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria”*

1. Proseguire nella costituzione di una *mnemoteca multimediale delle miniere del Parco* che raccolga le informazioni storiche, scientifiche, etnografiche e culturali, partendo dagli archivi in essere presso i siti minerari del Parco, alcune associazioni culturali locali nonché privati cultori della materia;

c) *“Tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale ed i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva”*

1. Promuovere il riconoscimento di Bene Culturale dei nostri borghi minerari, anche attraverso progetti e gare di idee atte al loro recupero;
2. Provvedere al ripristino e/o completamento dell'arredo urbano del villaggio minerario di “Miniera” di Novafeltria ed in particolare per la superficie sovrastante il pozzo “Alessandro” implosa nell'agosto del 2020;
3. Promuovere l'adesione alla rete UNESCO dei siti geominerari;

d) *“Promuovere e sostenere attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico”*

1. Completare le iniziative di ricerche storiche legate alle figure dei Direttori delle miniere;
2. Iniziare le ricerche archeologiche sulle “Fornaci di zolfo” nelle miniere di competenza;
3. Organizzare una ricerca storica sulle polveri da sparo (mulini e polveriere in essere nel territorio del Parco);
4. Organizzazione di una giornata di studio e dibattito fra tutti i portatori di interesse denominata “Stati Generali del Parco” in concomitanza del tavolo istituito dal MiTE sul nuovo Decreto Ministeriale;

e) *“Promuovere e sostenere attività educative, didattico - divulgative ed artistico – culturali compatibili con i valori da tutelare”*



1. Concorrere alla diffusione di testi legati alla cultura mineraria dei luoghi anche attraverso il giornale *"Paesi di Zolfo"*;
2. Contribuire allo sviluppo e rinnovamento delle associazioni di volontariato operanti nel settore minerario con riferimenti ai territori del Parco;
3. Promuovere eventi qualificati che ci caratterizzino sul territorio
4. Istituire una borsa di studio per tesi universitarie attinenti ai siti e temi minerari;
5. Promuovere attività, progetti e materiali didattici presso le scuole dei territori del Parco;

f) *"Promozione del turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto"*

1. Impostare il progetto *"Porte del Parco"* che vede l'individuazione presso i siti minerari/sedi enti soci di appositi spazi promozionali innovativi a vantaggio reciproco di tutti i siti del Parco;
2. Completare il progetto di segnaletica e cartellonistica dei beni afferenti al Parco a fini scientifici, etnografici, didattici e turistici;
3. Partecipare a progetti europei come Parco o promuovendo l'adesione dei Soci del Consorzio al fine di sviluppare temi culturali, ambientali, sociali e turistici in area europea con eventuale *focus* sull'area adriatico-ionica;
4. Favorire la realizzazione di progetti, iniziative ed eventi turistico-culturali di sistema;
5. Adeguare il sito istituzionale come strumento di comunicazione istituzionale e *marketing* (comprensivo del logo e materiali coordinati da rinnovare in base alla nuova denominazione) e collegarlo, come portale, ai siti degli enti soci nonché a strumenti/profili di *social communication* e *marketing* (facebook, instagram), valutare l'acquisizione del giornale *"Paesi di zolfo"* in modo da tutelare il patrimonio ventennale di articoli e attività rafforzare, allo stesso tempo, la presenza e visibilità del Parco;



Nonché quello di:

*g) Ampliare la struttura amministrativa gestionale minima in supporto al Direttore. S'intende quindi:*

1. Rinnovare i contratti inerenti alle prestazioni essenziali per garantire il funzionamento dell'Ente (supporto amministrativo-contabile, paghe/contributi, sicurezza sul lavoro, prevenzione della corruzione e trasparenza, assistenza legale ecc.);
2. Consolidare le procedure informatizzate del sistema Amministrativo Contabile (protocollo, gestione finanziaria, atti amministrativi ecc.) nonché adeguarlo alle eventuali nuove necessità;
3. Sviluppare il Sistema informativo dell'Ente (Sito del Parco, rete telematica, ecc.) anche alla luce del possibile trasferimento nella nuova sede ed alle attività di *smart working* (lavoro in remoto, teleconferenze ecc.).
4. Dotarsi di *un sistema di rilevazione presenze*, preferibilmente attraverso accordi con la Regione Marche.

Tali obiettivi costituiscono l'asse portante delle azioni su cui operare e quindi oggetto del bilancio di previsione dell'Ente.

### **Programmi di investimento**

La programmazione delle azioni 2022 tiene conto di un fabbisogno totale di **€ 500.000,00**.

Si procederà nella realizzazione dei progetti attinenti agli obiettivi innanzi illustrati in particolare per:

***Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 350.000,00***

***Acquisizione di immobilizzazioni tecniche immateriali € 150.000,00***



Per la copertura finanziaria verranno utilizzati € 420.000,00 del contributo legge 160/2019 e € 80.000,00 quota di avanzo di amministrazione applicato al bilancio.

Fra le attività indicate nel paragrafo "obiettivi 2022", si pensa di dare particolare priorità ai progetti inerenti a: lett a) primo e secondo punto, lett b) primo punto, lett c) secondo punto, lett d) punti quarto e quinto, lett e) punti primo e quarto, lett f) punto secondo terzo e quarto, lett g) punto quarto.

## **PARTE TERZA**

### **Descrizione delle entrate e delle uscite**

L'esposizione nella parte seconda di questa relazione, concernente i programmi, i progetti e le attività del Parco, trova riscontro in termini di risorse e stanziamenti in entrata ed in uscita nei documenti programmatici.

Il bilancio di previsione 2022 (Preventivo finanziario gestionale) ai sensi degli artt. 10 e successivi del DPR 97/2003 viene redatto in termini di residui, competenza e cassa.

Di seguito si darà il quadro delle risorse e degli impegni che coincidono con gli stanziamenti di competenza in entrata ed in uscita del bilancio 2022 redatti dal Direttore.

### **Previsioni delle entrate**

#### **1. Entrate correnti – Titolo I°**

##### **1.1 Entrate contributive**

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

##### **1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

Questa unità previsionale è costituita dal finanziamento ordinario al Parco da parte del MiTE.



### **1.3 Altre entrate**

Questa unità previsionale è costituita dal già citato finanziamento ordinario del Parco o dal c. 512 art.1 della L. 160/2019 per il 2021 pari a € 500.000,00.

*Applicazione avanzo di amministrazione € 80.000,00*

#### **1 Entrate correnti Titolo I°**

*1.1 Entrate contributive € 0,00*

*1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti € 220.000,00*

*1.3 Altre Entrate € 500.000,00*

**TOTALE TITOLO I° € 720.000,00**

#### **2. Entrate in Conto capitale – Titolo II°**

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

#### **3. Entrate Gestioni Speciali – Titolo III°**

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

#### **4. Entrate aventi natura di partite di giro – Titolo IV°**

In questa unità previsionale sono contemplate le entrate relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazioni per spese economali per un importo di € 97.000,00

#### **Riepilogo delle Entrate per Titoli**

*Applicazione avanzo: € 80.000,00*

*Titolo I° Entrate correnti: € 720.000,00*

*Titolo II° Entrate in conto capitale: € 0,00*



*Titolo III° Entrate gestioni speciali: € 0,00*

*Titolo IV° Entrate aventi natura di partite di giro: € 97.000,00*

**TOTALE GENERALE ENTRATE € 897.000,00**

### **Previsione delle Uscite**

#### **1. Uscite correnti – Titolo I°**

##### **1.1 Spese di funzionamento**

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente. In particolare si tratta delle uscite per gli organi istituzionali, il personale con i rispettivi oneri sociali, contributi, più le uscite per l'acquisizione di beni di consumo e servizi.

##### **1.1.1 Spese per gli organi dell'Ente € 16.000,00**

L'importo comprende il compenso al Collegio dei Revisori per l'anno 2022, le spese di missione per Presidente e Consiglio Direttivo, spese per il funzionamento del Consiglio Direttivo (si sono previsti 2 incontri *de visu* nell'anno), le spese di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico, le spese di rappresentanza nonché i premi assicurativi.

##### **1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio € 108.400,00**

Sono qui previsti i costi per personale a tempo indeterminato (un'unità cat. C1 *part time* 25 ore/sett), due unità (cat. D1 *part time* 18 ore/sett) ed a tempo determinato: il Direttore (cat D3, *part time* 30 ore/sett), nonché i costi diversi dovuti a corsi di aggiornamento, incentivi a norma di legge, posizione organizzativa, rimborsi per trasferte, oneri previdenziali ed assistenziali. Su questo punto si veda, ad integrazione, l'allegato Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (proposta del direttore).

##### **1.1.3 Acquisto di beni di consumo e di servizi € 49.750,00**



Le previsioni di spesa sono state effettuate tenuto conto, principalmente, delle spese sostenute nell'anno precedente aggiornandole alla nuova situazione. L'importo comprende le spese di cancelleria, libri e giornali, postali e telefoniche, spese di gestione per la sede (canone di affitto, bollette utenze ecc), manutenzione. Contiene, inoltre, le spese relative a servizi legali, amm.vi, contabili ecc., relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, servizi di tesoreria, canone d'uso del *software* gestionale.

## **1.2 Interventi Diversi**

In questa unità sono iscritte principalmente le voci che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili in altre voci.

### **1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali € 35.342,09**

Queste uscite prevedono il potenziamento dei servizi istituzionali legati a: gestione sito *web*, comunicazione pubblica (ivi compresi materiali e prodotti), convegnistica, cultura, didattica, turismo e *marketing*, *social media*, progetti editoriali e materiale di divulgazione.

### **1.2.2 Trasferimenti Passivi € 80.757,91**

In questa categoria sono previste le somme necessarie per il riversamento allo Stato delle economie di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010 ed ex D.L. 95/2012, aggiornate secondo le risultanze della verifica ispettiva del 19/02-02/03/2018 nonché delle somme ricalcolate secondo quanto disposto dai commi 590, 591, 593, 594, art. 1 L. 160/2019.

Contiene inoltre le spese relative ai trasferimenti correnti ai siti del Parco.

### **1.2.3 Oneri Finanziari € 150,00**

Sono previste spese per commissioni e servizi bancari

### **1.2.4 Oneri Tributari € 5.600,00**

IRAP





#### *1.2.5 Poste correttive e compensative correnti € 0,00*

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

#### *1.2.6 Spese non classificabili in altre voci € 0,00*

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

### **1.3 Oneri comuni**

In queste unità previsionali non vi sono uscite per il Parco.

### **1.4 Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi**

#### *1.4.1 Oneri per quiescenza*

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

#### *1.4.2 Accantonamento al trattamento di fine rapporto*

In questa unità è previsto l'onere relativo al Direttore ed ai dipendenti *part time* previsti per € 1.000,00

### **1.5 Accantonamento a fondi rischi ed oneri**

#### *1.5.1. Accantonamento a fondi rischi ed oneri € 3.000,00*

Fondo di riserva € 3.000,00

Fondo rischi e oneri € 0,00

### **Riepilogo delle Uscite Correnti – Titolo I°**

#### *1.1 Spese di Funzionamento € 174.150,00*

#### *1.2 Interventi Diversi € 121.850,00*

#### *1.3 Oneri Comuni € 0,00*

#### *1.4 Trattamenti di quiescenza € 1.000,00*

#### *1.5 Accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri € 3.000,00*





**TOTALE Uscite Correnti – Titolo I° € 300.000,00**

**2. Uscite in Conto capitale – Titolo II°**

**2.1 Investimenti**

In questa unità sono, in generale, inserite voci che tendono a qualificare per l'anno finanziario a venire gli interventi del Parco.

*2.1.1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 350.000,00*

*2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche € 150.000,00.*

**Riepilogo delle Uscite in Conto Capitale – Titolo II°**

*2.1.1 Acquisizioni immobilizzazioni di uso durevole per scopi istituzionali: € 350.000,00*

*2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche: € 150.000,00*

**TOTALE Uscite in Conto Capitale – Titolo II € 500.000,00**

**5. Uscite aventi natura di partite di giro – Titolo IV° € 97.000,00**

In questa unità previsionale sono contemplate le uscite relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazioni per spese economali.

**Riepilogo delle Uscite per Titoli**

*Titolo I° Spese Correnti: € 300.000,00*

*Titolo II° Uscite in Conto Capitale: € 500.000,00*

*Titolo IV° Uscite aventi natura di partite di Giro: € 97.000,00*

**TOTALE GENERALE USCITE € 897.000,00**

**Il Presidente**

**(Dr. Carlo Evangelisti)**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)*

PESARO, addì 23/11/2021